

Lo studio Cribis La performance pontina leggermente peggiore di quella del Lazio, ma di ben 10 punti percentuali inferiore alla media nazionale

Le aziende pagano in ritardo

In provincia solo un'impresa su quattro estingue i debiti con i fornitori alla data di scadenza. Per le altre attese di 30 giorni

ECONOMIA

JACOPO PERUZZO

■ Solo un'impresa su quattro è puntuale nei pagamenti dei debiti alla data di scadenza. È questo lo scenario ricostruito nella provincia di Latina dallo studio Cribis, a società del Gruppo Crif specializzata nelle business information, che ha analizzato i comportamenti di pagamento delle imprese laziali nel primo trimestre 2016. Un dato negativo quello del territorio pontino, che con questo trend si posiziona al penultimo posto nella regione per puntualità, mentre a livello nazionale si ferma all'81esimo scalino della classifica.

Entrando nello specifico, solo il 25,4% delle aziende di tutto il territorio ha saldato puntualmente le fatture, mentre il 56,6% ha regolato i conti con un ritardo fino a 30 giorni dai termini concordati. Infine, il 18% è andato oltre i 30 giorni.

«Una performance leggermente inferiore alla media regionale (25,5% di pagamenti puntuali) ma decisamente peggiore di quella nazionale (35,1%) - spiega il centro studi Cribis - Si segnala inoltre il peggioramento dei ritardi gravi, passati in 6 anni dal 7,5% del 2010 al 18% attuale».

Lo scenario regionale, infatti, non è sicuramente dei migliori. La prima provincia, sempre per puntualità, è Viterbo con il suo 30,7% (cinque punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale). Seguono Rieti con il 25,7%, Frosinone con il 25,5%, Latina con il 25,4%, chiude Roma con il 24,7%.

Nel complesso, nel Lazio solo il 25,5% delle circa 495.200 im-



Solo il 25,4% delle imprese della provincia ha estinto i debiti con i fornitori entro la data di scadenza

prese della regione ha saldato le fatture ai fornitori alla scadenza. Ben il 20,4% invece delle imprese ha regolato i conti con oltre un mese di ritardo, contro il 13,8% della media del Paese. Risultati negativi per il sistema imprenditoriale della Regione, che evidenzia le difficoltà delle imprese nel saldare i debiti con i fornitori. Se si paragonano i dati attuali con il 2010 emergono le difficoltà attuali delle imprese laziali. Rispetto a 6 anni fa i pagamenti puntuali sono calati del 23%. Ma a preoccupare maggiormente sono però i ritardi gravi, cresciuti invece in questi anni del 161,5%. Rispetto ad un anno fa invece sono diminuiti sia i pagamenti alla scadenza (-1,2%), sia i saldi oltre i 30 giorni di ritardo (-13,1%).

«Le aziende sono in difficoltà in tema di puntualità nei pagamenti commerciali, con performance in calo rispetto ad un anno fa e soprattutto rispetto al 2010. Solo un'impresa su quattro è puntuale, mentre ben il 20,4% fatica a pagare i fornitori - commenta Marco Preti, Ad di Cribis D&B - Dopo anni di ristrutturazioni e ridefinizione di mercati, prodotti e obiettivi, le realtà laziali devono rimanere attente e concentrarsi sulla ricerca di nuovi mercati e sulla ridefinizione delle strategie di gestione della clientela - prosegue Preti - In particolare, le aziende che hanno ottenuto le migliori performance sono quelle che hanno utilizzato la gestione del credito come uno dei parametri di segmentazione della clientela, in sinergia con le esigenze e gli obiettivi commerciali. La puntualità dei pagamenti è quindi diventata uno degli elementi chiave per ottimizzare i flussi di cassa e individuare i clienti da fidelizzare e su cui investire. Non stupisce che nella gestione del credito la priorità sia divenuto il monitoraggio costante della clientela, l'adozione di strategie per la riduzione degli insoluti e l'efficientamento delle procedure. I segnali di peggioramento non devono però far disperare. Bisogna essere fiduciosi e continuare a considerare la capacità di generare cassa come uno degli obiettivi finanziari più importanti in quanto sarà sempre più complesso per le aziende finanziarsi a breve termine».

I numeri

81

● È la posizione occupata dalla provincia di Latina nella classifica nazionale in tema di puntualità di pagamento delle aziende. Trend negativo anche in confronto alle altre province del Lazio

25,4%

● È la percentuale di aziende che ha pagato puntualmente i fornitori. Il 56,6% ha regolato i conti con un ritardo fino a 30 giorni dai termini concordati e il 18% oltre i 30 giorni.

161,5%

● È l'aumento della percentuale di ritardi gravi nei pagamenti negli ultimi 5 anni. I casi, infatti sono aumentati 7,5% del 2010 al 18% di quest'anno



Marco Preti, Ad di Cribis D&B